

suggellate; lo che prova manifestamente la gran confidenza che ispirava il governo e l'immenso credito di cui godeva. Gli assuntori fecero in poco tempo grandi benefizii, poichè da quel momento il corso continuò a rialzarsi in maniera sorprendente sino al mese di novembre.

Il ministero avea decisamente perduto l'appoggio del lato destro e dei due nuovi ministri senza portafoglio cui eransi aggiunti (Corbière e de Villele), i quali entrambi aveano chiesto la propria dimissione; ma esso ebbe il coraggio di non ismarrirsi per la sua condizione, e ne die' prova anticipando l'epoca della sessione legislativa: era sua intenzione di far votare il preventivo del 1822 per uscire dall'interinalità. Con regia ordinanza 6 settembre si convocarono i collegi elettorali, quelli di circondario pel 1.<sup>o</sup> ottobre successivo, e quelli dipartimentali pel 10 dello stesso mese; e con altra ordinanza regia si fissò l'apertura della sessione al 5 novembre. I collegi doveano nominare ottantasette deputati; due terzi dei quali passarono a rinforzare il lato destro, e l'altro terzo il centro ed il lato sinistro; e i ministri a malgrado tutte le loro precauzioni non aveano potuto impedire un risultamento così per essi spaventevole.

Con trattato 2 ottobre la Francia e i Paesi Bassi convennero di consegnarsi reciprocamente gl'individui che desertassero dal servizio militare. Quel trattato fu segnato dal barone Pasquier, ministro degli affari esteri, e dal baron Fagel, ambasciatore del re dei Paesi Bassi presso S. M. Christianissima, e venne pochi giorni dopo ratificato dalle due parti contraenti; nè da quell'epoca cessò di essere con esattezza eseguito.

Il re aprì la sessione del 1821 nell'indicato giorno 5 novembre col solito apparato, attesa dai ministri con molta inquietudine e con molta impazienza da tutta la Francia. Il discorso pronunciato da S. M. in tale occasione offriva i più soddisfacenti prospetti; esprimeva esso la d'*î* Lei compiacenza pei progressi sensibili che di giorno in giorno faceva la pubblica prosperità; annunciava essere al loro termine le grandi calamità che posavano sull'Oriente; aver le forze navi inviate nel Levante efficacemente protetto i suoi sudditi e sovente prestato utile soccorso alla sciagura; mantenere le saggie precanzioni ordinate per garantire le fron-